



Abbiamo chiesto a Fabrizio Gifuni cosa pensa del festival milanese “A seminar la buona pianta”

AMBIENTE

Publicato il 03 OTT 2017

0

Shares



di ELISABETTA SCURI

La luce debole del crepuscolo, le candele accese, i tavolini vecchio stile all’aperto, in mezzo agli alberi e alle piante dell’orto botanico. Sembra di essere a Bryant Park, nel cuore di Manhattan a New York. E invece siamo a Milano, all’apertura del festival “A seminar la buona pianta”.

“Penso che l’ambiente sia il grande tema di questo momento, il tema centrale intorno al quale dovrebbero confrontarsi in maniera seria non soltanto tutti i paesi e tutti i governi del mondo, ma tutti i cittadini” esordisce l’attore **Fabrizio Gifuni** quando gli chiedo perché ha deciso di partecipare al festival “**A seminar la buona pianta**”, che dal 29 settembre al primo ottobre ha animato Milano con discussioni e iniziative sul tema del rapporto tra uomo e ambiente. Gifuni ha appena letto alla

Iniziative



Impatto Zero

Calcola, riduci e compensa le emissioni di CO2 dei tuoi spostamenti, eventi, prodotti. Aderisci a Impatto Zero.

Temi dell'articolo

festival milano piante

piante medicinali

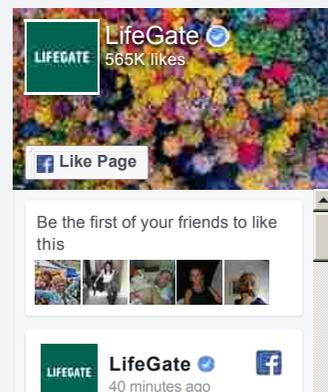
folla che si è radunata nell'orto botanico di Brera **alcuni brani dello scrittore Italo Calvino** dedicati al mondo vegetale, tratti da "Palomar", "Il barone rampante" e "Le città invisibili".



Il festival milanese si è aperto nella splendida cornice dell'orto botanico di Brera

Il potere delle parole

Nel fiabesco sprazzo di verde in mezzo alla città che è l'orto botanico di Brera e che tanto mi ricorda Bryant Park, il pittoresco parco di New York che **si fa spazio tra i grattacieli con un tocco retrò**, Fabrizio Gifuni mi parla del suo lavoro alla luce soffusa delle candele. "Il mestiere che faccio è quello, soprattutto in teatro, di cercare le parole che mi stanno più a cuore e che penso siano più giuste per essere condivise in un determinato momento. E **queste mi sembrano delle parole perfette**", dice l'attore in riferimento a quanto ha appena letto e agli altri eventi in programma durante il festival. È convinto che un'iniziativa come questa possa richiamare l'attenzione sul tema ambientale utilizzando strumenti diversi dal solito, come la letteratura e la musica.





Fabrizio Gifuni legge alcuni brani di Italo Calvino all'apertura di "A seminar la buona pianta"

Have you ever wondered when the history of yoga began? <http://life.gt/yoga-brief-history>



Il volto dietro al festival "A seminar la buona pianta"

Sponsor di "A seminar la buona pianta" è **Aboca**, azienda leader nella ricerca di soluzioni a base di **erbe medicinali** per la salute e il benessere. L'obiettivo è "dimostrare che dalla natura si possono ottenere prodotti per la salute più sicuri ed efficaci", ha detto **Massimo Mercati**, direttore generale di **Aboca**. L'azienda coltiva le piante in modo sostenibile, senza l'utilizzo di prodotti chimici. "Forse oggi il lavoro più importante è a livello politico, per riuscire ad avere una normativa che a livello europeo mantenga degli standard e imponga delle regole di certificazione sempre più trasparenti", sottolinea Mercati.



Massimo Mercati, direttore generale di **Aboca**, ha dato il via al festival dicendo che parlare di ecologia significa comprendere che l'uomo è parte dell'ambiente

Il legame tra uomo e ambiente è antico e solido

Nella giornata di sabato l'attenzione si è spostata

sull'economia, ma anche sulla proiezione del documentario **"Punto di non ritorno – Before the flood"**, nel quale l'attore premio Oscar **Leonardo DiCaprio** discute con alcune importanti personalità del mondo politico, economico, scientifico e religioso riguardo ai **cambiamenti climatici**. In serata lo scrittore indiano Amitav Ghosh ha presentato i temi contenuti nel suo libro **"La grande cecità. Il cambiamento climatico e l'impensabile"** che parla dell'incapacità della cultura contemporanea di raccontare il dramma del riscaldamento globale, mentre più tardi il meteorologo **Luca Mercalli** si è esibito con la Banda Osiris in uno spettacolo a metà tra la conferenza e il cabaret. Il festival si è chiuso domenica primo ottobre con la **passeggiata botanica** sul Naviglio Grande di Milano.

È dal 2012 che "A seminar la buona pianta" fa riflettere sul fatto che tra l'uomo e l'ambiente esiste un legame ancestrale e imprescindibile: **è una vera e propria relazione d'amore**, nella quale entrambe le parti danno e ricevono qualcosa. Cerchiamo quindi di non chiedere solamente, ma anche di restituire qualcosa in cambio al nostro pianeta, prendendocene cura.

Abbiamo la sostenibilità nel cuore. Se vuoi averla anche a casa, scegli energia 100% rinnovabile, 100% made in Italy con LifeGate. È semplice, puoi farlo da solo online. Attivala risparmiando in 4 click, clicca qui.



Questo sito utilizza cookie per le proprie funzionalità e per inviarti pubblicità. Se vuoi saperne di più clicca qui.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie.

Accetto